



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Al Sindaco
All'Organo di revisione
Al Responsabile dei servizi finanziari

Comune di

VAGLI SOTTO (LU)

Oggetto: Controllo Monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2017 e 2018 – Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria.

Dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione sul rendiconto 2017 e 2018, acquisite attraverso l'applicativo Con.Te, è emersa la necessità dei seguenti ulteriori chiarimenti e/o integrazioni:

RENDICONTO 2017

Risultato della gestione finanziaria

- In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio si chiede di inviare il:
 1. Prospetto relativo alla verifica degli equilibri;
 2. Quadro generale riassuntivo;
 3. Riepilogo generale delle entrate e delle spese per titoli;



CORTE DEI CONTI

4. Allegato f) al rendiconto: accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto;
 5. Allegato g) al rendiconto: impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto;
 6. Prospetto contenente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 8. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità.
- In riferimento al riepilogo generale dell'entrata, dal quale emerge un saldo negativo del riaccertamento residui attivi pari a 38.137,73 euro, si chiede di indicare separatamente gli importi relativi alla cancellazione di residui e gli eventuali maggiori residui attivi accertati al termine dell'esercizio. Per questi ultimi si chiede di specificare le modalità di contabilizzazione (titolo e tipologia) e la natura dell'entrata a cui si riferiscono, seguendo l'articolazione di cui al d.lgs. 118/2011.
 - Sempre in riferimento al riepilogo generale dell'entrata e alle indicazioni già richieste circa i maggiori accertamenti in conto residui assunti al termine dell'esercizio, si chiede di specificare, nel caso siano presenti voci del titolo III riferibili a "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie e delle imprese", se queste derivino da sanzioni per violazioni al codice della strada e se l'ente abbia provveduto a disporre il relativo vincolo al termine dell'esercizio. Si chiede in particolare si specificarne gli importi, distintamente per la componente riferibile alle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada e quella di cui all'art. 208 del codice della strada, e le modalità di determinazione dei rispettivi vincoli di legge.
 - Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Tale analisi è stata condotta tenendo conto anche degli elementi forniti nei prospetti "All. A/2017", "All. B/2017" e "All. C/2017" richiesti al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2017. Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2016 (così come modificati a seguito del controllo svolto dalla Sezione sugli esercizi precedenti) unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza (pari a 116.470,24 euro) e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi (pari a 5.444,44 euro) non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2017. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:
 - a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 31 dicembre 2016) alla gestione dell'esercizio 2017 come risultante dall'ultima variazione di bilancio approvata, indicando separatamente l'eventuale applicazione di quote di avanzo e l'applicazione del disavanzo ordinario o da riaccertamento. La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l'ente ha previsto di finanziare con l'applicazione dell'avanzo e indicare le fonti di finanziamento del disavanzo applicato, distintamente per la componente ordinaria e straordinaria. Per praticità espositiva si chiede di compilare l'allegato prospetto (All. A/2017) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione, già richiesto al momento dell'invio del questionario sul rendiconto 2017.



CORTE DEI CONTI

- b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (All. B/2017) nel quale, rispetto all'avanzo complessivamente generato dalla gestione per 116.470,24 euro (derivante dalla parte corrente per 1.047.092,39 euro e dal saldo negativo della parte investimenti pari a 930.622,15 euro), si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio e riaffluite all'avanzo della gestione.

La presente richiesta istruttoria si rende necessaria poiché l'ente non ha provveduto all'invio del prospetto B/2017 al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2017.

- c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2017 in relazione ai residui mantenuti al termine dell'esercizio 2016. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (All. C/2017) nel quale, rispetto all'importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per 5.444,44 euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile al fine di esplicitare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2017.

La presente richiesta istruttoria si rende necessaria poiché l'ente non ha provveduto all'invio del prospetto C/2017 al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2017.

- In riferimento al mancato accantonamento per contenzioso, spese legali, passività potenziali e rischi vari come risulta dal prospetto dimostrativo del risultato 2017 allegato al rendiconto si chiede di attestare che tale circostanza corrisponde all'assenza del fenomeno per il quale il principio contabile richiede la costituzione di apposito fondo.
- Sempre in riferimento alla composizione del risultato di amministrazione, si chiede di relazionare in merito al mancato accantonamento per l'indennità di fine mandato e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale dipendente.
- Con riferimento alla rideterminazione del risultato degli esercizi 2015 e 2016, e al conseguente accertamento di un disavanzo al termine del 2016, si chiede di relazionare sulle misure correttive eventualmente adottate dall'ente, considerando che, ad oggi, nessun atto è pervenuto alla Sezione, nonostante i ripetuti solleciti effettuati in tal senso.
- Con riferimento al disavanzo (di natura gestionale) derivante dalla suddetta rideterminazione dei saldi di amministrazione, si chiede di indicare le modalità di finanziamento eventualmente realizzate nell'esercizio 2017, specificando la tipologia di risorse impiegate.
- In ordine alla movimentazione del FPV e alla sua assenza al termine dell'esercizio si chiede di specificare se il mancato utilizzo dello strumento introdotto dal nuovo ordinamento contabile sia riconducibile all'assenza dei presupposti contabili ed amministrativi per la sua costituzione ovvero alla mancata applicazione del principio della "competenza potenziata".



CORTE DEI CONTI

- La determinazione del FPV al 31 dicembre 2017 è stata analizzata tenendo conto degli elementi forniti nel prospetto di composizione per missione e programmi allegato al rendiconto, del dato indicato nel prospetto della spesa e di quanto inserito nel prospetto di determinazione del risultato di amministrazione.

In merito alla quantificazione del fondo si ritiene necessario un approfondimento delle sue componenti distinguendo tra la quota derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario e le quote derivanti dalle singole gestioni 2015, 2016 e 2017. Le informazioni dovranno essere fornite distintamente per le poste contabili di parte corrente e di parte investimenti.

Le indicazioni richieste dovranno, inoltre, essere rese in coerenza con quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto. Nel caso in cui detto prospetto risulti non correttamente compilato si chiede di fornire quello rettificato secondo l'effettiva situazione dell'ente.

Al fine di procedere alla verifica in oggetto si chiede di fornire gli elementi di cui ai punti seguenti, compilando, per praticità espositiva, i prospetti ivi indicati esclusivamente riferiti agli impegni sorti nell'annualità 2016, considerato che dai precedenti controlli non è stato possibile ricavare una ricostruzione puntuale dell'evoluzione del fondo nato con il riaccertamento straordinario e con la competenza 2015 e, al termine dell'istruttoria sull'esercizio 2016, è stato attestato dall'ente che l'intero fondo accertato al termine del 2016 era riferito alla competenza di tale esercizio.

C. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2017 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2016 o se, a seguito della gestione 2017 o di diverse determinazioni assunte al termine dell'esercizio, la tempistica dell'imputazione è stata diversamente articolata.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale, considerato che, secondo quanto emerso dai precedenti controlli, il dato della colonna A e B è risultato pari a 282.841,28 euro (di cui 27.141,28 euro per la parte corrente e 255.700,00 euro per la parte capitale).

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2017 (Col. C)	effettivamente imputati al 2017 (Col. D)
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016	282.841,28	282.841,28		

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2017 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2016, si chiede di fornire il seguente dettaglio.

Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2016				
	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare al 2017	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2017	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2018 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2017 di imputazioni originariamente previste sul 2018 e successivi
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016 (col. B)				

- In riferimento al prospetto allegato al conto del bilancio e relativo agli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e precedenti ma imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto, si chiede di relazionare sui debiti da imputare all'anno 2018 e successivi, quantificati in complessivi 156.429,67 euro, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.
- In riferimento al fondo crediti dubbia esigibilità si richiede la trasmissione del prospetto di dettaglio relativo alle modalità di calcolo di detto fondo che dia evidenza delle tipologie di entrata ritenute di dubbia e difficile esazione e delle modalità di calcolo seguite per determinare le relative percentuali di smaltimento dei residui del quinquennio precedente.
- In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:
 - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
 - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
 - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
 - d. La percentuale di destinazione degli accertamenti 2017 al finanziamento della parte corrente del bilancio.
 - e. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti.
- In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale:



CORTE DEI CONTI

- a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada da quelli di cui all'art. 208 del codice della strada.
 - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza.
 - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
 - d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada.
 - e. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - f. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - g. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia.
 - h. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate riscosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.
- In riferimento ai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
- In riferimento ai debiti fuori bilancio si chiede di indicare:
1. L'ammontare e la tipologia dei debiti riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2017.
 2. L'ammontare e la tipologia dei debiti riconosciuti nell'esercizio 2017 per i quali, al momento del riconoscimento, non sono state indicate le relative modalità di finanziamento.
 3. L'ammontare dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2017, specificando se per gli stessi è stato disposto apposito accantonamento nel risultato definito al termine dell'esercizio. Per tali debiti si chiede inoltre di specificare se ad oggi tali debiti risultano riconosciuti e finanziati.



CORTE DEI CONTI

- In ordine ai procedimenti di esecuzione forzata si chiede di indicare:
 1. Se nel corso del 2017 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;
 2. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2017 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.

- In riferimento al prospetto 4 della Sezione I.I si chiede di verificare i dati inseriti in relazione all'entità della cassa vincolata teorica ed effettiva all'inizio e al termine degli esercizi del triennio, all'utilizzo delle entrate vincolate per pagamenti di spese correnti all'inizio e al termine di ciascun esercizio (somme da ricostituire) e l'importo complessivo degli utilizzi effettuati durante la gestione delle tre annualità. Le informazioni complessivamente rese sono incoerenti tra loro e rispetto alle informazioni inserite nel questionario sul rendiconto 2015 e 2016. Si chiede, al termine della verifica, di fornire, per ciascuna annualità, il dato relativo all'utilizzo complessivo di entrate vincolate per spese di natura corrente (seconda riga del prospetto 4), all'entità della cassa vincolata teorica ed effettiva, e all'entità delle somme da ricostituire al termine dell'esercizio.

- In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I, e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del tuel e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2017 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.
 Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.

- In riferimento alla contabilizzazione degli utilizzi e dei reintegri delle entrate vincolate impiegate per spese correnti non vincolate si chiede di specificare se l'ente abbia provveduto nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile al punto 10.2 dell'allegato 4/2.

- In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti non vincolate, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

Spese per il personale

- In ordine alla spesa di personale si chiede di fornire il prospetto di dettaglio relativo al calcolo della spesa relativa all'esercizio 2017. Si chiede in particolare di indicare la quantificazione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo sia per la colonna relativa alla media 2011-2013 che per quella della spesa impegnata nell'esercizio 2017.

Con riferimento al calcolo della spesa media 2011-2013 si chiede di compilare l'apposita colonna del prospetto nel caso in cui vi sia stata una rideterminazione della stessa. In tal caso si chiede di specificare le motivazioni della diversa quantificazione del limite di spesa relativo all'esercizio 2017, e di inviare l'atto formale con il quale è stata approvata la diversa determinazione del parametro.



CORTE DEI CONTI

Per praticità espositiva si chiede di compilare il prospetto di seguito riportato.

Voci:	Media 2011-2013 - Impegni - già comunicata alla Sezione	Eventuale diversa determinazione della spesa media 2011-2013	Rendiconto 2017 - Impegni -
Spese intervento 01			
Spese intervento 03			
Spese intervento 07			
Altre spese da specificare:			
Totale spese personale (A)			
(-) Componenti escluse (B)			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)			

- Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Verifica della capacità di indebitamento

- In riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2017 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare del debito complessivo contratto al 31.12.2016 non risulta coerente con il dato emerso al termine dell'istruttoria condotta sul questionario al rendiconto dell'esercizio 2016.

Rispetto del saldo di finanza pubblica

- In riferimento alla sezione III del questionario relativo al rendiconto 2017 e con particolare riguardo alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica, alle variazioni dell'obiettivo di finanza pubblica per effetto dei patti di solidarietà e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017, già inviati al competente Ministero.

Organismi partecipati

- In riferimento agli organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2017, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso

affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:

- a. di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.
- b. di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.
- c. di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.
- d. di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".
- e. di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultati a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, specificando se sono stati a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.

RENDICONTO 2018

A conclusione dell'istruttoria sul rendiconto 2017 e preliminarmente alle richieste istruttorie sul rendiconto 2018 si chiede all'ente che, nel formulare i chiarimenti di cui ai punti precedenti, dia evidenza degli eventuali riflessi che questi possono avere sulle risultanze accertate con il rendiconto 2018.

Risultato della gestione finanziaria

- In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio si chiede di inviare il:
 1. Prospetto relativo alla verifica degli equilibri;
 2. Quadro generale riassuntivo;
 3. Riepilogo generale delle entrate e delle spese per titoli;
 4. Allegato f) al rendiconto: accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto;
 5. Allegato g) al rendiconto: impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto;
 6. Prospetto contenente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 8. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità.

- Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Tale analisi è stata condotta tenendo conto anche degli elementi forniti nei prospetti "All. A/2018", "All. B/2018" e "All. C/2018" richiesti al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2018. Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2017, unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza (pari a 258.800,55 euro) e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi (pari a 17.074,99 euro) non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2018. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:
 - a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 31 dicembre 2017) alla gestione dell'esercizio 2018 come risultante dall'ultima variazione di bilancio approvata, indicando separatamente l'eventuale applicazione di quote di avanzo e l'applicazione del disavanzo ordinario o da riaccertamento. La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l'ente ha previsto di finanziare con l'applicazione dell'avanzo e indicare le fonti di finanziamento del disavanzo applicato, distintamente per la componente ordinaria e straordinaria. Per praticità espositiva si chiede di compilare l'allegato prospetto (All. A/2018) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione, già richiesto al momento dell'invio del questionario sul rendiconto 2018.
 - b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (All. B/2018) nel quale, rispetto all'avanzo complessivamente generato dalla gestione per 258.800,55 euro (derivante dalla parte corrente per 1.628.089,39 euro e dal saldo negativo della parte investimenti pari a 1.369.288,84 euro), si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio e riaffluite all'avanzo della gestione. La presente richiesta istruttoria si rende necessaria poiché l'ente non ha provveduto all'invio del prospetto B/2018 al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2018.
 - c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2018 in relazione ai residui mantenuti al termine dell'esercizio 2017. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (All. C/2018) nel quale, rispetto all'importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per 17.074,99 euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile al fine di esplicitare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2018. La presente richiesta istruttoria si rende necessaria poiché l'ente non ha provveduto all'invio del prospetto C/2018 al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2018.



CORTE DEI CONTI

- In riferimento al mancato accantonamento per contenzioso, spese legali, passività potenziali e rischi vari come risulta dal prospetto dimostrativo del risultato 2018 allegato al rendiconto si chiede di attestare che tale circostanza corrisponde all'assenza del fenomeno per il quale il principio contabile richiede la costituzione di apposito fondo.
- Sempre in riferimento alla composizione del risultato di amministrazione, si chiede di relazionare in merito al mancato accantonamento per l'indennità di fine mandato e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale dipendente.
- Come già richiesto nella sezione dedicata all'annualità 2017, si chiede di segnalare eventuali provvedimenti correttivi del risultato di amministrazione conseguenti ai controlli svolti sui rendiconti 2015 e 2016.
- Con riferimento al disavanzo derivante dalla gestione, come determinato a seguito del controllo sui rendiconti 2015 e 2016, si chiede di indicare le modalità di finanziamento eventualmente realizzate nell'esercizio 2018, specificando la natura delle risorse impiegate.
- In ordine alla mancata movimentazione del FPV e alla sua assenza anche al termine dell'esercizio si chiede di specificare se il mancato utilizzo dello strumento introdotto dal nuovo ordinamento contabile sia riconducibile all'assenza dei presupposti contabili ed amministrativi per la sua costituzione ovvero alla mancata applicazione del principio della "competenza potenziata".
- In riferimento al prospetto allegato al conto del bilancio e relativo agli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e precedenti ma imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto, si chiede di relazionare sui debiti da imputare all'anno 2019 e successivi, quantificati in complessivi 100.278,30 euro, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.
- In riferimento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di esplicitare le modalità operative seguite per l'accantonamento nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, specificando se sia stato adottato il metodo semplificato ovvero quello ordinario previsti dal principio contabile per l'esercizio in esame.
- Sempre in riferimento al fondo crediti dubbia esigibilità si richiede la trasmissione del prospetto di dettaglio relativo alle modalità di calcolo di detto fondo che dia evidenza delle tipologie di entrata ritenute di dubbia e difficile esazione e delle modalità di calcolo seguite per determinare le relative percentuali di smaltimento dei residui del quinquennio precedente.
- In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:
 - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.
 - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
 - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.

- d. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti.
 - e. Con riferimento ai proventi in oggetto impiegati nel bilancio di parte capitale, si chiede di specificare se gli stessi siano stati destinati agli interventi previsti dalla legge. Per tali entrate si chiede inoltre di specificare se, nel caso di mancato impiego nell'esercizio, esse siano state inserite tra le poste vincolate del risultato di amministrazione.
- In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale:
- a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada da quelli di cui all'art. 208 del codice della strada.
 - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza.
 - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.
 - d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada.
 - e. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - f. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - g. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia.
 - h. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate riscosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.
- In riferimento ai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.



CORTE DEI CONTI

- In riferimento ai debiti fuori bilancio si chiede di confermare, rispetto alla segnalazione già effettuata alla Sezione delle Autonomie, l'assenza di debiti riconosciuti e finanziati nel 2018 e l'inesistenza di debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2018.
- In ordine ai procedimenti di esecuzione forzata si chiede di indicare:
 1. Se nel corso del 2018 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;
 2. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2018 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.
- In riferimento al prospetto 3 della Sezione I.I si chiede di fornire i dati richiesti in relazione all'entità della cassa complessiva e vincolata al termine degli esercizi 2016, 2017 e 2018.
- In riferimento al prospetto 4 della Sezione I.I si chiede di fornire i dati richiesti in relazione all'evoluzione della cassa vincolata al termine degli esercizi 2016, 2017 e 2018.
- In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I. e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del tuel e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2018 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.

Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.

- In riferimento alla contabilizzazione degli utilizzi e dei reintegri delle entrate vincolate impiegate per spese correnti si chiede di specificare se l'ente abbia provveduto nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile al punto 10.2 dell'allegato 4/2.
- In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

Spese per il personale

- In ordine alla spesa di personale si chiede di fornire il prospetto di dettaglio relativo al calcolo della spesa di personale relativa all'esercizio 2018. Si chiede in particolare di indicare la quantificazione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo sia per la colonna relativa alla media 2011-2013 che per quella della spesa impegnata nell'esercizio 2018.

Con riferimento al calcolo della spesa media 2011-2013 si chiede di compilare l'apposita colonna del prospetto nel caso in cui vi sia stata una rideterminazione della stessa. In tal caso si chiede di specificare le motivazioni della diversa quantificazione del limite di spesa relativo all'esercizio 2018, e di inviare l'atto formale con il quale è stata approvata la diversa determinazione del parametro.



CORTE DEI CONTI

Per praticità espositiva si chiede di compilare il prospetto di seguito riportato.

Voci:	Media 2011-2013 - Impegni - già comunicata alla Sezione	Eventuale diversa determinazione della spesa media 2011-2013	Rendiconto 2018 - Impegni -
Spese intervento 01			
Spese intervento 03			
Spese intervento 07			
Altre spese da specificare:			
Totale spese personale (A)			
(-) Componenti escluse (B)			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)			

- Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Verifica della capacità di indebitamento

- In riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2018 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare del debito complessivo contratto al 31.12.2017 non risulta coerente con il dato emerso dal questionario al rendiconto dell'esercizio 2017.

Rispetto del saldo di finanza pubblica

- In riferimento alla sezione III del questionario relativo al rendiconto 2018 e con particolare riguardo alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica, alle variazioni dell'obiettivo di finanza pubblica per effetto dei patti di solidarietà e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018, già inviati al competente Ministero.

Organismi partecipati

- In riferimento agli organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2018, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso

affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:

- a. di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.
- b. di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.
- c. di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.
- d. di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".
- e. di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultati a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, specificando se sono stati a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.

I chiarimenti e le integrazioni appena richiesti per le due annualità oggetto del controllo dovranno essere trasmessi alla Sezione con un unico documento al quale potranno essere allegati, oltre ai prospetti richiesti dalla Sezione, anche l'eventuale documentazione che l'ente riterrà utile inviare.

L'utente dovrà selezionare l'apposita funzione ISTRUTTORIA - Processo istruttorio EETT - selezionare obbligatoriamente l'esercizio 2018, a seguito del quale apparirà la schermata ente - attivare poi la funzione di ricerca dalla quale, per il proseguimento dell'attività istruttoria, si attiveranno le seguenti tre icone:

- DOWNLOAD DOCUMENTO (tale icona consente di eseguire il download del documento inviato nel procedimento istruttorio dalla Sezione);
- INVIO DOCUMENTO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento inviato dalla Sezione);
- INVIO ALLEGATO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento istruttorio inviato dall'ente in risposta ad un documento ricevuto dalla Sezione).

La risposta alla nota istruttoria, poiché contenente formulazioni integrative e/o modificative rispetto alle informazioni contenute nei questionari sui rendiconti 2017 e 2018, dovrà necessariamente essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e contenere la presa d'atto da parte dell'Organo di revisione.

Come in passato, qualora trovassero conferma gli errori di compilazione eventualmente segnalati dalla Sezione con la nota istruttoria, oppure, nel formulare la nota di risposta si riscontrassero anche o solamente errori di compilazione del questionario, l'Organo di revisione dovrà provvedere alla rettifica dei medesimi. In questo caso si dovrà richiedere la **SOSTITUZIONE DEL QUESTIONARIO** e, una volta attivata la procedura da parte della Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato. La procedura di sostituzione del questionario



CORTE DEI CONTI

dovrà essere effettuata **sull'applicativo Con.Te. con riferimento alle annualità del questionario che si intende rettificare.**

Per procedere correttamente alla rettifica degli errori di compilazione dei questionari l'organo di revisione dovrà tener presente le seguenti casistiche e iter procedurale:

1. **Qualora entrambi i questionari (2017 e 2018) debbano essere corretti**
 - Richiedere la sostituzione di entrambi i questionari;
 - Procedere alla correzione del questionario sul rendiconto 2017 e al relativo invio;
 - Alla riapertura del questionario sul rendiconto 2018 la procedura effettuerà un aggiornamento automatico di sistema dei dati precedentemente sostituiti dell'esercizio 2017, contenuti nel questionario 2018, e l'organo di revisione potrà quindi procedere alle correzioni dell'annualità 2018 e al relativo invio.
2. **Nel caso che le rettifiche riguardino unicamente l'annualità 2017**
 - Richiedere la sostituzione di entrambi i questionari (2017 e 2018);
 - Procedere alla correzione del questionario sul rendiconto 2017 e al relativo invio;
 - Procedere alla riapertura del questionario sul rendiconto 2018 e al suo invio; la procedura effettuerà un aggiornamento automatico di sistema dei dati precedentemente sostituiti dell'esercizio 2017 contenuti nel questionario 2018.
3. **Nel caso che le rettifiche riguardino unicamente l'annualità 2018**
 - Richiedere la sostituzione del questionario solo di questa annualità, procedere alle correzioni e al suo invio.

La nota di risposta alla presente istruttoria, l'eventuale documentazione allegata e il questionario rettificato dall'organo di revisione dovranno pervenire alla Sezione entro la data del **15 ottobre 2021**.

MAGISTRATO ISTRUTTORE: Primo ref. Fabio Alpini

FUNZIONARIO REFERENTE: Dott.ssa Manuela Ladu (055/2393522 - manuela.ladu@corteconti.it)



ALLEGATI



Via dei Servi, n. 17 - 50122 Firenze - Italia | Tel. 055/2393521 - 539 - 546
e-mail: sezione.controllo.toscana@cor-teconti.it | pec: toscana.controllo@cor-teconticert.it

Allegato A/2017

Risultato di amministrazione	31/12/2016	Applicazione dell'avanzo 2016									
		Spesa corrente	Spesa corrente non ripetitiva	Debiti fuori bilancio		Estinzione anticipata prestiti	Spese in c/capitale	Reinv.to quote accantonate		Elim. crediti inesig.-dubbia esigibilità	Totale applicazione dell'avanzo alla gestione 2017
				Spesa corrente	Spesa c/cap.le			Spesa corrente	Spesa c/cap.le		
PARTE ACCANTONATA											
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/....											
Altri accantonamenti:											
Fondo per anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e ss.mm. e rifinanziamenti											
Fondo per perdite società partecipate											
Fondo per contenzioso											
Accantonamenti per indennità di fine mandato											
Altri accantonamenti per spese e rischi futuri (specificare):											
1) Fondo											
2) Fondo											
3) Fondo											
4) Fondo											
PARTE VINCOLATA											
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
Vincoli derivanti da trasferimenti											
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui											
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (specificare):											
1) Vincolo											
2) Vincolo											
3) Vincolo											
4) Vincolo											
Altri vincoli											
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI											
PARTE DISPONIBILE											

Allegato B/2017

Controllo delle poste vincolate/destinate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla gestione competenza	Competenza (a)	Avanzo applicato e non utilizzato (b)	Risultato della gestione (c) = (a) + (b)	Motivazioni mancato vincolo	Quota accantonata	Destinazioni al finanziamento del disavanzo
Saldo della gestione di competenza			116.470,24			
Avanzo gestione corrente			1.047.092,39			
Gestione corrente vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivante da risorse non vincolate/destinate ⁽¹⁾						
Avanzo gestione parte capitale			-930.622,15			
Gestione in conto capitale vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante dalla contrazione di mutui						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivante da risorse destinate agli investimenti						
Derivante da risorse non vincolate/destinate ⁽¹⁾						

Allegato C/2017

Controllo delle poste vincolate/destinate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla cancellazione dei residui	Colonna A -	Colonna B -	Colonna C -	Colonna D -	Differenza	Cancellazioni di residui attivi relativi a risorse che erano confluite nel risultato vincolato o destinato al 31.12.2016
	Importo delle cancellazioni di residui passivi	Cancellazione dei residui attivi avvenuta in esercizi precedenti e correlata a cancellazioni di residui passivi di cui alla colonna (a)	Cancellazione dei residui attivi effettuata nell'esercizio per ciascuna tipologia di vincolo e correlata al residuo passivo di cui alla colonna (a)	Eventuali cancellazioni di residui passivi per reimputazione agli esercizi successivi	E=a-b-c-d	
MINORI RESIDUI PASSIVI	5.444,44					
Gestione corrente vincolata:						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti						
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate						
Gestione in conto capitale vincolata:						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse derivanti dalla contrazione di mutui						
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate						
Residui passivi eliminati finanziati da risorse destinate agli investimenti						
Residui passivi eliminati finanziati da risorse non vincolate/destinate						
<i>residui di parte corrente</i>						
<i>residui di parte capitale</i>						
Gestione conto terzi e partite di giro						

Allegato A/2018

Risultato di amministrazione	31/12/2017	Applicazione dell'avanzo 2017									
		Spesa corrente	Spesa corrente non ripetitiva	Debiti fuori bilancio		Estinzione anticipata prestiti	Spese in c/capitale	Reinv.to quote accantonate		Elim. crediti inesig.-dubbia esigibilità	Totale applicazione dell'avanzo alla gestione 2018
				Spesa corrente	Spesa c/cap.le			Spesa corrente	Spesa c/cap.le		
PARTE ACCANTONATA											
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/....											
Altri accantonamenti:											
Fondo per anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e ss.mm. e rifinanziamenti											
Fondo per perdite società partecipate											
Fondo per contenzioso											
Accantonamenti per indennità di fine mandato											
Altri accantonamenti per spese e rischi futuri (specificare):											
1) Fondo											
2) Fondo											
3) Fondo											
4) Fondo											
PARTE VINCOLATA											
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
Vincoli derivanti da trasferimenti											
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui											
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (specificare):											
1) Vincolo											
2) Vincolo											
3) Vincolo											
4) Vincolo											
Altri vincoli											
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI											
PARTE DISPONIBILE											

Allegato B/2018

Controllo delle poste vincolate/destinate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla gestione competenza	Competenza (a)	Avanzo applicato e non utilizzato (b)	Risultato della gestione (c) = (a) + (b)	Motivazioni mancato vincolo	Quota accantonata	Destinazioni al finanziamento del disavanzo
Saldo della gestione di competenza			258.800,55			
Avanzo gestione corrente			1.628.089,39			
Gestione corrente vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivante da risorse non vincolate/destinate ⁽¹⁾						
Avanzo gestione parte capitale			-1.369.288,84			
Gestione in conto capitale vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante dalla contrazione di mutui						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivante da risorse destinate agli investimenti						
Derivante da risorse non vincolate/destinate ⁽¹⁾						

Allegato C/2018

Controllo delle poste vincolate/destinate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla cancellazione dei residui	Colonna A -	Colonna B -	Colonna C -	Colonna D -	Differenza	Cancellazioni di residui attivi relativi a risorse che erano confluite nel risultato vincolato o destinato al 31.12.2016
	Importo delle cancellazioni di residui passivi	Cancellazione dei residui attivi avvenuta in esercizi precedenti e correlata a cancellazioni di residui passivi di cui alla colonna (a)	Cancellazione dei residui attivi effettuata nell'esercizio per ciascuna tipologia di vincolo e correlata al residuo passivo di cui alla colonna (a)	Eventuali cancellazioni di residui passivi per reimputazione agli esercizi successivi	E=a-b-c-d	
MINORI RESIDUI PASSIVI	17.074,99					
Gestione corrente vincolata:						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti						
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate						
Gestione in conto capitale vincolata:						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse derivanti dalla contrazione di mutui						
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate						
Residui passivi eliminati finanziati da risorse destinate agli investimenti						
Residui passivi eliminati finanziati da risorse non vincolate/destinate						
<i>residui di parte corrente</i>						
<i>residui di parte capitale</i>						
Gestione conto terzi e partite di giro						



CORTE DEI CONTI

Via dei Servi, n. 17 -50122 Firenze - Italia | Tel. 055/2393521 - 539 - 546
e-mail: sezione.controllo.toscana@cor-teconti.it | pec: toscana.controllo@cor-teconticert.it